

Comune di Seravezza

protocollo.seravezza@postacert.toscana.it

Comune di Stazzema

comune.stazzema@postacert.toscana.it

Unione dei Comuni della Versilia

unionedicomunialtaversilia@postacert.toscana.it

Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Autorizzazioni Ambientali

Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti

Settore Miniere

Settore Servizi Pubblici locali, Energia e

Inquinamenti

Settore Sismica

Direzione Difesa del suolo

Settore genio civile

regionetoscana@postacert.toscana.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle arti e
Paesaggio**

per le province di Lucca e Massa Carrara

sabap-lu@pec.cultura.gov.it

A.R.P.A.T. di Lucca

arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Azienda USL Toscana Nord Ovest

direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

**Autorità di Bacino distrettuale
dell'Appennino**

settentrionale

adbarno@postacert.toscana.it

Provincia di Lucca

provincia.lucca@postacert.toscana.it

Commissione tecnica del Nulla Osta

SEDE

e p.c. **Ditta Costa Medicea srl**

costamediceasrls@pec.it

Oggetto: Conca Castellina, ditta Costa Medicea srl - Comuni di Seravezza e Stazzema.

Trasmissione del verbale della Conferenza dei servizi del 13.07.2023

Con la presente si trasmette il verbale redatto dalla Conferenza dei servizi del 13.07.2023.

Si allega anche la nota del Comune di Stazzema che conferma il parere dato nella Conferenza dei Servizi del L'Ufficio cui rivolgersi per eventuali ed ulteriori informazioni, previa intesa telefonica, è il *Settore Uffici Tecnici* con sede a Massa, via Simon Musico n. 8, telefono 0585 799423, 61, 47, 88,

Responsabile del Procedimento

dott. Isabella Ronchieri



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi per procedimento di valutazione di impatto ambientale.

Conca Castellina, Comuni di Stazzema e Seravezza, procedura di valutazione di impatto ambientale per progetto di asportazione di detrito e ripristino finale della cava dismessa Conca Castellina

VERBALE

In data odierna, 13 luglio 2023, alle ore 10,00, in modalità elettronica, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 23 e seguenti del Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri e contributi in materia ambientale, relativi al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale per l'intervento in oggetto;

premessato che

In data 7 giugno 2022 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame della istanza per richiedere chiarimenti ed integrazioni;

In data 21 settembre 2022 si è tenuta la seconda riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame della istanza per richiedere chiarimenti ed integrazioni;

In data 28 febbraio 2023, si è tenuta la terza riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame della istanza per richiedere chiarimenti ed integrazioni;

Con deliberazione di Consiglio direttivo n. 26 del 24 ottobre 2022 è stato stabilito che le deroghe ai divieti di asportazione di materiale detritico da ravaneti non a servizio di cave attive, già indicate nella deliberazione di Consiglio direttivo n. 22 del 13 luglio 2009, siano consentite per ragioni di sicurezza inizialmente accertate dall'Autorità di Bacino o dall'URTAT competenti per territorio, confermate in fasi successive e a lavori iniziati, da un professionista incaricato iscritto al relativo albo professionale;

Le amministrazioni convocate alla presente riunione della conferenza sono le seguenti:

Comune di Stazzema

Comune di Seravezza

Unione dei Comuni della Versilia

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Seravezza</i>	<i>dott. arch. Andrea Tenerini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipano alla presente riunione il legale rappresentante della ditta proponente Giorgio Noceti e il dott. geol. Vinicio Lorenzoni, in qualità di professionista incaricato.

o o o

Il Rappresentante del Parco delle Alpi Apuane comunica sono pervenuti i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:

1. Contributo/parere di ARPAT;

Il Professionista incaricato illustra le integrazioni e i chiarimenti inviati.

o o o

I Rappresentanti delle Amministrazioni interessate prima interloquiscono con il Professionista incaricato e successivamente, una volta uscito dalla riunione, esprimono i propri pareri.

La Rappresentante di ARPAT sintetizzando il proprio contributo inviato in data 27/06/2023 con prot n. 48630 ritiene che debbano essere realizzate vasche per la gestione delle AMD così come previsto dalla normativa in vigore, ed evidenzia che dall'esame della documentazione presentata emerge la realizzazione di uno scarico di AMPP e di AMSP, confermato durante la CdS dal consulente della Ditta.

La discrepanza tra la planimetria il numero delle vasche riportato nella tabella a pag. 12 del documento "Modalità di Gestione delle AMD – giugno 2023" è stata chiarita durante la CdS: la vasca sarà una e sarà realizzata nell'area di lavorazione.

Sulle AMSP si fa notare che se tali acque sono raccolte e trattate mediante disoleatore, costituiscono un altro scarico da sottoporre ad autorizzazione.

Si ricorda peraltro che la Regione ha in corso una verifica della classificazione del complesso delle AMD e industriali come già più volte comunicato in sede di altre CdS. La ditta dovrà comunque conformarsi alle eventuali nuove disposizioni nei modi e nei tempi stabiliti dalla Regione Toscana.

In conclusione, confermando quanto già comunicato con la precedente nota (prot.n. 15384 del 27/02/2023) e a seguito delle integrazioni presentate nelle quali la Ditta esplicita la volontà di voler attivare uno scarico di AMPP, si esprime parere positivo e si prescrive, in aggiunta a quanto già comunicato, che la ditta dovrà richiedere ed ottenere l'autorizzazione allo scarico di AMPP. Nella documentazione per la richiesta di autorizzazione dovranno inoltre essere chiarite nel dettaglio le modalità di gestione delle AMSP con particolare riferimento al loro trattamento mediante disoleatore al fine di verificare se anche queste dovranno essere inserite nell'atto di autorizzazione allo scarico di competenza della Regione Toscana.

Si fa presente che la posizione dello scarico indicata in planimetria e di cui non vengono fornite le coordinate, per quanto a conoscenza di questo Dipartimento (vedi <http://sira.arp.atoscana.it/sira/progetti/captazioni/mappa/map.php>) si trova in prossimità di un pozzo concessionato per uso potabile (Pozzo S. Maria Maddalena) gestito da Gaia SpA.

La Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio chiede che venga precisato che il progetto in oggetto si riferisce solamente all'intervento di ripristino geomorfologico e di messa in sicurezza dell'area del ravaneto denominato "ravaneto Rigo e Castellina".

Si comunica che si richiede sia trasmessa a conclusione dell'intervento, una dettagliata relazione sull'intervento effettuato la quale dovrà essere corredata della necessaria documentazione grafica e fotografica datata.

Ricorda che il progetto di ripristino ambientale e vegetazionale dovrà essere autorizzato dalla Soprintendenza e, a tal proposito prescrive che sia utilizzata l'ingegneria naturalistica e che i massi clivici se necessari non dovranno essere di marmo bianco.

Il Rappresentante del Comune di Seravezza visti gli elaborati integrativi presentati conferma il parere favorevole già espresso.

Il Rappresentante della Unione dei Comuni della Versilia non ha niente da comunicare.

Il Rappresentante del Parco delle Alpi Apuane esprime parere favorevole con le seguenti condizioni e prescrizioni:

1. il progetto di ripristino deve concludersi entro tre anni;

2. premesso che il progetto in esame consiste essenzialmente in un intervento di ripristino geomorfologico e di messa in sicurezza dell'area, ma non affronta il successivo ripristino ambientale e vegetazionale; entro 60 giorni dalla notifica della pronuncia di compatibilità ambientale il proponente dovrà presentare al Parco e alle Amministrazioni interessate elaborati grafici riguardanti la fase di ripristino ambientale e vegetazionale, comprensiva della rimozione di ogni manufatto presente nell'area;
3. nelle aree in cui sono completati gli interventi di ripristino geomorfologico e di messa in sicurezza, dovranno essere avviati da subito gli interventi di ripristino ambientale e vegetazionale, come da progetto di cui al punto precedente;

La conferenza di servizi visti i pareri pervenuti esprime parere favorevole al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale con le prescrizioni e condizioni di cui al presente verbale e ai suoi allegati.

Alle ore 10.50 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 13 luglio 2023.

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...

specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche

Conferenza dei servizi

Comune di Seravezza

dott. arch. Andrea Tenerini



Andrea Tenerini
16.08.2023 14:29:50
GMT+00:00

Unione dei Comuni della Versilia

dott. ing. Francesco Vettori



Documento firmato da:
FRANCESCO VETTORI
17.08.2023 08:08:23 UTC

ARPAT Dipartimento di Lucca

dott.ssa Maria Letizia Franchi



**MARIA LETIZIA
FRANCHI**
17.08.2023
08:00:43
GMT+01:00

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio

dott.ssa arch. Teresa Ferraro

Firmato digitalmente da

TERESA FERRARO

CN = FERRARO TERESA
O = Ministero della cultura
C = IT

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini



Puccini Raffaello
Parco Regionale delle Alpi
Apuane/01685540468
02.08.2023 07:02:49
GMT+01:00

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.29/10.19** del **27/06/2023** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it*

*e p.c. Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

Oggetto: *cava Conca Castellina - Proroga autorizzazione per la cava Conca Castellina-Rigo - proponente: Costa Medicea s.a.s. di Noceti Giorgio & C. - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 12/07/2023 - Vs. comunicazione prot. 2755 del 20/06/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 17067 del 07/03/2022 è pervenuta a questo Dipartimento la comunicazione di avvio del procedimento di VIA per la proroga del progetto di recupero ambientale dei ravaneti e di messa in sicurezza delle cave Rigo e Conca Castellina. Con successiva nota (prot. 35200 del 10/05/2022) è pervenuta la convocazione alla CdS per il giorno 31/05/2022. Questo Dipartimento aveva richiesto alcuni chiarimenti ed integrazioni relativamente alla valutazione delle emissioni non convogliate, alla gestione dei rifiuti di estrazione e delle AMD.

Con nota prot. 71710 del 20/09/2022 questo Dipartimento aveva comunicato che la documentazione non era del tutto idonea a valutare gli aspetti autorizzativi e di valutazione di impatto ambientale relativamente alla gestione delle AMD.

Con nota 15384 del 27/02//2023 questo Dipartimento aveva trasmesso il proprio contributo favorevole con prescrizioni.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Aspetti generali

Dal punto di vista tecnico si conferma quanto già comunicato con le precedenti note.

2.2. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

Ribadendo che si ritiene che comunque debbano essere realizzate vasche per la gestione delle AMD così come previsto dalla normativa in vigore, si evidenzia che dall'esame della documentazione presentata emerge la realizzazione di uno scarico di AMPP.

La ditta dovrà pertanto richiedere la prevista autorizzazione allo scarico delle AMPP all'autorità

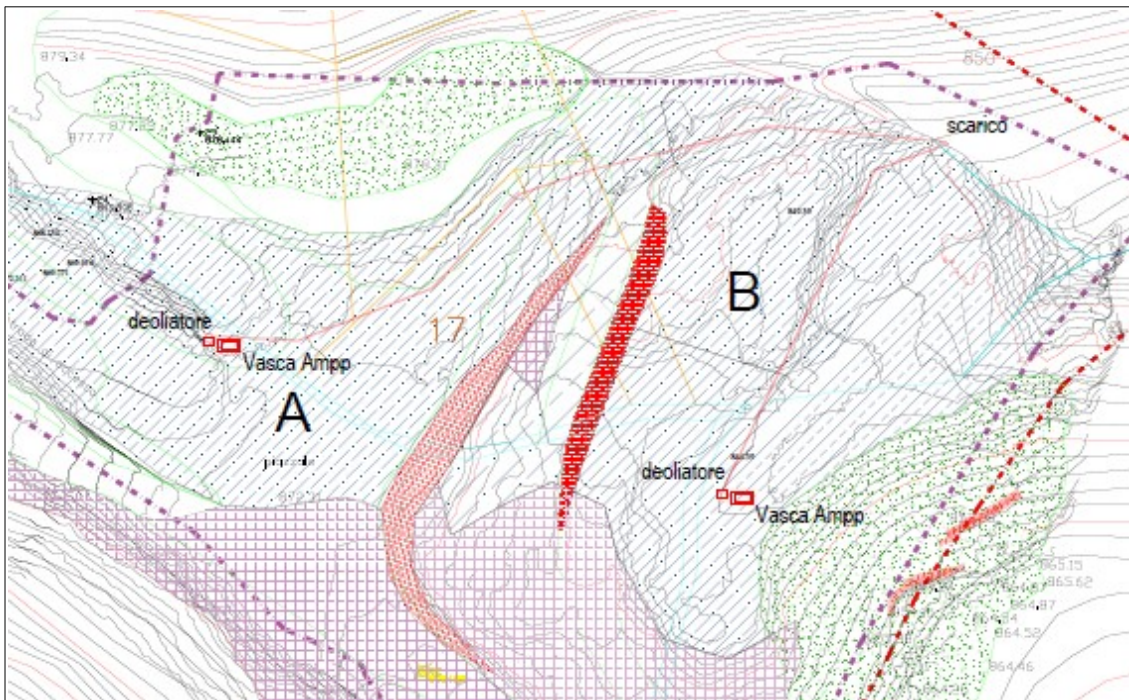
competente.

3.7 Scarico delle acque meteoriche di prima pioggia

Le AMPP non possono essere riutilizzate in un ciclo produttivo e quindi **debbono essere scaricate in alveo dopo trattamento** che consiste in una decantazione delle parti solide che avviene direttamente nella vasca di prima pioggia che sarà suddivisa in tre setti comunicanti, con altezza decrescente, per consentire il passaggio da una sezione all'altra dall'alto e la decantazione delle porzioni solide e dei fanghi disciolti. Dalla terza sezione le acque potranno fuoriuscire con una tubazione per essere immesse in un deoliatore da cui sempre con una tubazione in materiale plastico verranno scaricate nell'alveo naturale. Lo scarico sarà costituito da una tubazione fuori terra, che dal deoliatore porterà le acque sino al punto di immissione nell'alveo naturale. La posizione dello scarico è riportata nella tavola 1-AMD ed avrà le seguenti coordinate:

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Si rileva che la documentazione presente nella sezione "integrazioni giugno" non consente di formulare un parere per lo scarico e contiene alcune discrepanze. In particolare si evidenzia che nella tabella a pag. 12 è presente un'unica vasca di trattamento per le AMPP mentre nella planimetria di Tav. 1 sono chiaramente presenti due distinte vasche.



Si evidenzia che la Corte di Cassazione si è recentemente espressa nuovamente in tema di distinzione tra AMD e industriali con la sentenza 34630 del 2022 (Cass. Pen., sez. 3, 1 giugno 2022, dep. 20 settembre 2022) riguardante espressamente una cava della provincia di Arezzo. A tal proposito si veda anche il commento alla sentenza pubblicato sul sito <https://lexambiente.it/materie/rifiuti/179-dottrina179/16534-rifiuti-cassazione,-rifiuti-di-cava-ed-acque-di-dilavamento.html>. Si ricorda peraltro che la Regione ha in corso una verifica della classificazione del complesso delle AMD e industriali come già più volte comunicato a codesto Ente. La ditta dovrà comunque conformarsi alle eventuali nuove disposizioni nei modi e nei tempi stabiliti dalla Regione Toscana.

Si rileva anche che la posizione dello scarico indicata in planimetria e di cui non vengono fornite le coordinate, per quanto a conoscenza di questo Dipartimento (vedi <http://sira.arpato.toscana.it/sira/progetti/captazioni/mappa/map.php>) si trova in prossimità di un pozzo concessionato per uso potabile (Pozzo S. Maria Maddalena) gestito da Gaia SpA.

Si ritiene che, ad oggi e in attesa delle eventuali nuove disposizioni emanate dalla Regione Toscana, debba essere rispettato quanto previsto dalla DPGRT 46/R e dovranno pertanto essere realizzate vasche di trattamento delle AMD dimensionate in base alla superfici dei diversi piazzali utilizzando il coefficiente previsto dalla citata Delibera Regionale per aree permeabili.

3. Conclusioni

In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento conferma le prescrizioni trasmesse nel precedente contributo con una ulteriore prescrizione relativa alla richiesta ed all'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico di AMPP:

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. **La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;**
2. **dovranno essere realizzate vasche di trattamento delle AMD dimensionate in base a quanto previsto dalla DPGRT 46/R;**
3. In base a quanto contenuto nella documentazione integrativa di giugno 2023, dovrà essere **richiesta ed ottenuta l'autorizzazione allo scarico di AMPP;**
4. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alle vasche di trattamento reflui. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;
5. le vasche degli impianti di gestione delle AMD devono essere sempre in perfetta efficienza specialmente in occasione di allerta meteo diramata dagli organi preposti;
6. le operazioni di svuotamento delle vasche di decantazione e di pulizia dei piazzali devono essere annotate su apposito registro, presente in cava e a disposizione per eventuali controlli, annotando anche una stima delle quantità rimosse;
7. per il materiale detritico stoccato in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinarsi di solidi da parte delle acque meteoriche;
8. dovrà essere tenuto in cava un registro su cui annotare le quantità esatte dei rifiuti di estrazione conformemente a quanto previsto dal comma 5-bis dell'art. 5 Dlgs 117/08;
9. Dovrà essere prevista la sigillatura di eventuali fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni alla base del deposito di materiali detritici utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento.

Distinti saluti

Lucca, li 27/06/2023

**Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli**

Dott.ssa Maria Letizia Franchi ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.